



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"**

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | Tel. 0622180417 | Fax: 0622188121

C.M.: RMIC8CR006 – C.F.: 97616400582

E-mail PEO: [rmic8cr006@istruzione.it](mailto:rmic8cr006@istruzione.it) – PEC: [rmic8cr006@pec.istruzione.it](mailto:rmic8cr006@pec.istruzione.it)

Sito web: <https://www.icgiuseppeimpastato.gov.it>

## **A tutto il Personale**

Roma, 25 Giugno 2018

Al termine di ogni anno scolastico sembra quasi scontato il ritrovarsi a dire quanto siamo stanchi, salvo riuscire a vedere e a ricostruire dietro quella fatica il percorso personale e collettivo che abbiamo vissuto e realizzato.

Questo è stato un anno molto particolare per l'iniziale forte conflittualità con le famiglie della SSIG che ha messo a dura prova la gestione dei rapporti con i genitori e che ha portato alla ridefinizione dei tempi, degli spazi e delle modalità di un dialogo che deve connotarsi per una chiara definizione dei ruoli e delle funzioni pur nello spirito di collaborazione che deve sempre ispirare i rapporti scuola-famiglia.

Gli eventi che hanno segnato l'inizio di questo anno scolastico hanno generato molta amarezza, delusione e rabbia nel vedere minato e calunniato l'operato di una scuola che con entusiasmo si era levata unita ad affermare i valori della legalità solo pochi mesi prima. Ma la nostra forza nel superare quei giorni, quelle settimane, quei mesi è stata l'unione che tutto il corpo docente ha saputo esprimere nel fare fronte comune e nel farsi riconoscere per la ferma volontà di essere rispettati nella propria professionalità.

Passata la bufera finalmente siamo tornati ad occuparci del nostro Progetto di scuola, incontrando vecchie e nuove difficoltà che sollecitano al miglioramento e mai al facile scoraggiamento, raggiungendo importanti risultati.

Quando anch'io scrivo la mia relazione finale mi trovo tutti gli anni a stupirmi delle tante cose che siamo riusciti a realizzare e di cui cammin facendo non ci si rende conto finché non si ha una visione d'insieme che apre un panorama sempre più vasto di ciò che si possa immaginare.

La nostra scuola è cresciuta e sta crescendo nella capacità di esprimere una professionalità alta, nonostante i dubbi, le critiche e le frenate di chi fa più fatica a collocarsi.

Nella scuola c'è posto per tutti e per ciascuno perché la scuola è per sua natura accogliente e inclusiva, purché si sia disposti a riconoscere quella dimensione di complessità che ci rende interdipendenti al punto che il successo del singolo è anche il successo della comunità e viceversa. Ma per arrivare a questo obiettivo è necessario sviluppare quel "senso di appartenenza" che impegna ciascuno di noi a prenderci cura della nostra scuola in tutti i suoi aspetti. Ecco perché all'inizio e alla fine dell'anno scolastico tutto il personale deve essere presente a condividere con gli altri queste riflessioni che devono servire a quell'autovalutazione personale che è propria dei periodi di pausa e dalla quale si trae la linfa per ricominciare.

La scuola non è del DS, dei docenti, dei genitori, degli ata. La scuola appartiene a tutta la comunità scolastica perché solo tutti insieme possiamo renderla un'esperienza unica e un viaggio entusiasmante e indimenticabile per i bambini e i ragazzi che la frequentano.

Non ho letto un libro dei sogni, ma so che sono le infaticabili azioni quotidiane, l'impegno costante, la tenacia coraggiosa a costruire "le utopie e le idealità purissime" che devono orientare verso la costruzione di un mondo ed una società migliori.

Noi siamo dei privilegiati perché attraverso il nostro lavoro possiamo leggere il futuro, se non addirittura determinarlo se solo ci fermassimo più spesso a riflettere sul senso del nostro lavoro. E forse troveremmo anche le risposte che ancora non troviamo per noi stessi, perché tra tanti bambini e ragazzi capiterà sempre qualcuno che ci farà da specchio, mettendoci in discussione o spronandoci a non sentirci mai arrivati e conclusi.

E dunque GRAZIE a ciascuno di voi per il tanto lavoro rumoroso o silenzioso che avete svolto anche in questo anno scolastico.

GRAZIE a chi con umiltà ha reso vero, bello e buono il lavoro e l'immagine di questa scuola.

GRAZIE a chi in prima linea ha saputo portare avanti le proprie responsabilità con autonomia e competenza crescenti senza bisogno di attendere o delegare altri.

Serena estate e buon riposo a tutti.

*F.to Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Daniela Monaco*